

Friedrich Engels
Rivoluzione a Parigi

«Deutsche-Brüsseler-Zeitung» n. 17
27 febbraio 1848^a

Il 1848 promette bene. È appena passata la rivoluzione siciliana, col suo lungo seguito di costituzioni, e Parigi assiste a un'insurrezione vittoriosa.

I deputati dell'opposizione si erano pubblicamente impegnati a difendere, con una coraggiosa dimostrazione, i diritti dell'assemblea contro Guizot, Duchâtel e Hébert.

Tutti i preparativi erano stati fatti. La sala era pronta e aspettava gli ospiti del banchetto. All'improvviso, quando si arrivò all'azione, i codardi della sinistra, con Odilon Barrot in testa, vili come sempre, si tirarono indietro.

Il banchetto fu disdetto. Ma il popolo di Parigi, eccitato dai grandi fanfaroni della Camera, furioso per la vigliaccheria di questi bottegai, e per di più malcontento a causa di una perdurante disoccupazione generale, il popolo di Parigi non accettò alcuna disdetta.

Martedì^b a mezzogiorno tutta Parigi era per le strade. Le masse gridavano: «Abbasso Guizot, viva la riforma!». Sfilarono davanti all'hotel di Guizot, che fu difeso a fatica dalle truppe; ma le finestre furono rotte a sassate.

Le masse sfilarono anche davanti alla casa di Odilon Barrot, gridando «Abbasso Barrot!», e gli ruppero le finestre. Barrot, il vile responsabile di tutta la sommossa, mandò a chiedere al governo una guardia di sicurezza.

C'erano le truppe, che osservavano tranquillamente. Solo la guardia municipale caricò, e con la massima brutalità. La guardia municipale è un corpo composto principalmente di alsaziani e lorenese, dunque semitedeschi, che ricevono tre franchi e mezzo al giorno e hanno un aspetto grasso e ben nutrito. La guardia municipale è il corpo militare più infame che esista, peggiore della gendarmeria, peggiore della vecchia guardia svizzera; se il popolo vince, le andrà male.

Verso sera il popolo cominciò a opporre resistenza. Furono erette barricate, posti di guardia furono conquistati e messi a fuoco. Una spia della polizia fu

^a Scritto il 25-26 febbraio. — ^b 22 febbraio 1848